

L'INTERVISTA

Don Gianni Baget Bozzo: «È stato un creatore. Ci resterà, appartiene al mondo»

«Ha creato un partito dentro la Chiesa: in questa maniera l'ha anche salvata»

"Don Giussani? E' un creatore".

Don Gianni Baget Bozzo, teologo, è stato un amico per il fondatore di Ci, spentosi a Milano. "Ho partecipato a molti meeting per l'amicizia tra i popoli di Rimini e l'ho sempre fatto per il rispetto e l'affetto che nutro per don Luigi".

La novità di Don Giussani?

"Il metodo, soprattutto".

In che senso?

"Fare della figura di Cristo il centro e il motore dell'esperienza personale di conversione".

E con questo?

"Beh, mi scusi, ma è un fatto abbastanza nuovo e sconvolgente nella Chiesa".

Cristo un fatto nuovo per la Chiesa?

"Sì. E le spiego se vuole".

Voglio.

"La Chiesa era la strada per giungere a Cristo, chiaro?".

Sì. E invece?

"E invece per don Giussani il Cristo era la via maestra per raggiungere il cuore della Chiesa. E le pare poco?".

No di sicuro. Ma Ci...

"Comunione e Liberazione è importante per il momento in cui si origina".

Cioè?

"Ci giunge in una precisa fase storica. Un frangente in cui esiste una crisi pesante della Chiesa nella società".

E' la Chiesa del Concilio Vaticano II?

"Appunto. La fede a quel punto è diventata meno certa, sottomessa alla fredda, intellettualistica interpretazione dei teologi".

E don Giussani come reagisce?

"Siamo nel '63. C'è la crisi della Chiesa, contestuale alla contestazione della società verso ogni autorità, ogni cultura data. Ecco che don Giussani riesce a far sì che la Chiesa appaia come movimento di contestazione spirituale della società ingiusta e immobile".

Astuto.

"Intelligente. Profetico. E sa che le dico?".

Lo dica don Gianni.

"Che Giussani offre una alternativa alla contestazione rivoluzionaria. Posso aggiungere una cosa un po' forte?".

Ma certo.

"Don Giussani ha salvato molti giovani dal finire preda dei demoni del terrorismo rosso".

Con un movimento?

"E' questo il punto chiave. Egli ha creato una figura nuova nella struttura ecclesiastica: il movimento".

Di che si tratta?

"E' una associazione di

"Si perché don Luigi salda la potenza del singolo con l'Ecclesia. E quindi offre una via di salvezza. Ma c'è un altro aspetto decisivo".

Quale?

"Che egli crea una struttura parallela alla parrocchia. E questo è il modo geniale con cui Giussani dice alla Chiesa: così noi assorbiremo la contestazione, che altrimenti ci distruggerebbe".

Aveva troppo potere?

"Non lo so. Non è un fatto decisivo. Sono pettegolezzi. Lo vuol sapere invece il fatto decisivo?".

E ci mancherebbe, pendo dalle sue labbra don Gianni...

"Diciamo la verità".

Sarebbe il caso.

"Bene. Giussani ha creato molti problemi alla Chiesa, pur salvandola. E sa perché?".

La prego.

"Perché ha creato una forma parallela alle istituzioni ecclesiastiche. Insomma, ha creato un partito dentro la Chiesa. Un movimento sociale che, sorto dal carisma personale del suo creatore, rafforzasse il potere istituzionale".

Un partito?

"Sì. E' come se con Ci si esercitasse nella Chiesa un partito, in quanto promotore di idealità e di programmi".

E con il Papa?

"Guardi, nessuno ha notato che c'è stato un asse e una sintonia piena tra Papa Giovanni Paolo II e don Giussani. Perché vi è una profonda affinità tra i movimenti e questo Pontefice, che ha rinnovato la gerarchia con il carisma".

Cosa succederà adesso a Ci "dopo" don Giussani?

"Se la sua domanda è "è ripetibile questa sintesi?", io non lo so. Perché il carisma non è ripetibile. Ma Ci resterà. Non è più un movimento italiano. Ormai appartiene al mondo".

Gianluca Versace



Don Gianni Baget Bozzo

cattolici non promossa dalla gerarchia o dall'Azione Cattolica, bensì fondata sul riconoscimento del carisma di un fondatore".

E' stato un profeta don Giussani?

"E' stato un creatore. Un grande creatore. Egli ha inventato un modo per dare ai laici una identità, nel primato dell'esperienza spirituale, cosa incredibile nella società materialistica, secolarizzata e cristianizzata. In cui la Chiesa pareva alzare le mani in segno di resa".

Con don Giussani inizia la riscossa?